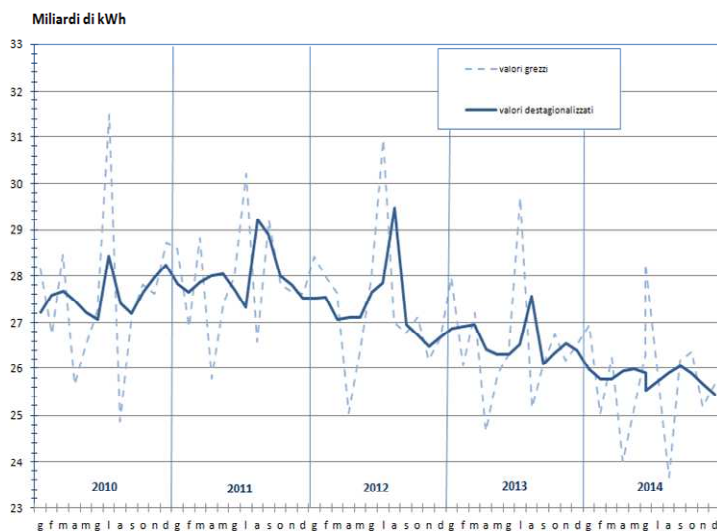


Congiuntura elettrica di dicembre 2014 e primi dati provvisori annuali

Nel mese di dicembre 2014 l'energia elettrica richiesta in Italia (25,6 miliardi di kWh) ha fatto registrare una flessione pari a -3,4% rispetto ai volumi di dicembre dell'anno precedente. Depurando il dato dal solo effetto temperatura, la variazione della domanda rettificata risulta pari a -2,9%. Rispetto al corrispondente mese del 2013, si è avuto infatti lo stesso numero di giorni lavorativi (20) ma una temperatura media di circa un grado superiore.



Nell'anno 2014 la richiesta risulta variata di un -3,0% rispetto al 2013; in termini decalendarizzati la variazione è pari a -2,9% (nel 2014 si sono avuti due giorni lavorativi in meno rispetto all'anno precedente).

A livello territoriale, la variazione tendenziale di dicembre 2014 è risultata ovunque negativa: al Nord -3,5%, al Centro -2,8% e al Sud -3,6%.

Per quanto al dato congiunturale, il valore destagionalizzato dell'energia elettrica richiesta a dicembre 2014 ha fatto registrare una variazione negativa pari a -0,9% rispetto a novembre. Il trend prosegue su un andamento negativo.

Nel mese di dicembre 2014, infine, l'energia elettrica richiesta in Italia è stata coperta per l' 85,0% da produzione nazionale (-5,2% della produzione netta rispetto a dicembre 2013) e per la quota restante da importazioni (saldo estero +7,8% rispetto a dicembre 2013).